

Comitato d'indirizzo

del Consiglio di Corso interclasse in Lingue e culture per la mediazione linguistica
Lingue e letterature moderne europee e americane
Traduzione specialistica dei testi

Verbale riunione del 15/12/2021

Il giorno 15 dicembre 2021 alle ore 17.00, su piattaforma Teams, si è riunito il Comitato d'Indirizzo del Consiglio di Corso interclasse in Lingue e culture per la mediazione linguistica e relative lauree magistrali.

Sono presenti:

Membri interni

Fiorenzo Iuliano - coordinatore CdS
Michela Giordano - referente qualità CdS LM-94
Riccardo Badini - referente qualità CdS LM-37
Francesca Boarini - referente per i rapporti con il mondo del lavoro
Maria Cristina Secci - referente per i rapporti con il mondo del lavoro
Antonietta Marra - docente commissione orientamento
Roberto Puggioni - docente commissione orientamento
Mauro Pala - referente del dottorato
Andrea Dettori - manager didattico
Alessio Marras - rappresentante studenti
Martina Casula - rappresentante studenti
Michele Matta - rappresentante studenti
Sara Piu - rappresentante studenti

Membri esterni

Arlen Aquino – presidente Arcoiris ODV
Catia De Marco – traduttrice professionista
Cinzia Pasquini – interprete professionista
Gras Hason – interprete professionista
Massimo Mancini – direttore artistico Sardegna Teatro
Silvia Vistosu – imprenditrice settore turismo
Stefano Carta – Camera di Commercio di Cagliari
Luisa Marci Corona - ANILS
Daniela Paba – giornalista professionista

Comunicazioni

Introduzione e saluti da parte del coordinatore prof. Iuliano. Il coordinatore passa quindi la parola al prof. Roberto Puggioni, coordinatore nel triennio precedente, il quale illustra le risultanze della riunione del Comitato tenutasi nel dicembre 2020:

- necessità di migliorare la performance relativa ai tirocini. Bisogna sensibilizzare maggiormente gli studenti allo svolgimento di un tirocinio esterno, cui spesso viene preferita la frequenza di seminari interni. Carezza della cultura del tirocinio.
- presentazione dei percorsi formativi 2021-22.
- il rappresentante di Confindustria aveva accennato che, se dal Mondo del Lavoro possono venire suggerimenti per il ri-orientamento dei percorsi formativi, è vero che noi dobbiamo avere i dati su ciò che il Mondo del Lavoro chiede, quali sono gli orientamenti e la domanda di formazione e le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Riorganizzazione del Comitato di indirizzo

Il coordinatore espone l'intenzione di riorganizzare il Comitato di indirizzo prevedendone un'articolazione interna, con sezioni per i tre CdS afferenti al Consiglio di classe: tre sottocomitati ciascuno dei quali si concentri su uno dei Corsi. Auspica un periodo di tempo per le interlocuzioni, ma per arrivare in un tempo relativamente breve ad approvare in Consiglio di classe la composizione rivista.

Il discorso della riorganizzazione interessa soprattutto in relazione ai due Corsi di laurea magistrale in quanto durante questo anno accademico si procederà alla redazione del Rapporto di riesame ciclico e poi alla modifica degli ordinamenti didattici.

Interviene Gras Hason (interprete professionista nonché docente a contratto di Mediazione orale lingua francese e di Interpretazione simultanea lingua francese) la quale avendo uno sguardo ravvicinato sul Mondo del lavoro ritiene necessario un Comitato di indirizzo orientato per i CdS, in particolare per l'interpretariato il Mondo del lavoro è molto cambiato (vd. Ad esempio l'introduzione di strumenti che utilizzano delle A.I., etc.)

Interviene Cinzia Pasquini (interprete professionista e docente a contratto di Interpretazione consecutiva e simultanea lingua tedesca), la quale si dice d'accordo con le considerazioni della collega Hason.

Tirocini e altre attività di accompagnamento al lavoro

Interviene prof. Badini (referente qualità del CdS magistrale in LLMEA e membro della commissione Erasmus) in merito alla questione dei tirocini ed evidenziando come il problema sia reale, così come l'esigenza di orientare gli studenti a questa tipologia di attività. Nell'ultimo periodo gli studenti si sono un po' persi.

Interviene Luisa Marci Corona, la quale si dice d'accordo con gli interventi precedenti e sull'esigenza di "indirizzare" gli studenti già nel momento della formazione (dalla scuola primaria all'università); in particolare lo studio delle lingue straniere deve essere affiancato da attività che permettano di utilizzare, applicare le lingue.

Asquini aggiunge che c'è un aspetto da curare maggiormente: gli scambi con Facoltà estere. La lingua è infatti "viva", in costante cambiamento e dunque bisogna "viverla" per rimanere aggiornati su di essa.

Badini rimarca che questa riflessione è stata fatta, in particolare nell'ambito del programma Globus: non è difficilissimo stipulare accordi internazionali, ma ci vuole la buona volontà e l'attenzione da parte dei docenti.

Pasquini: questo scambio dovrebbe essere reciproco, dunque anche con l'accoglienza di studenti stranieri per incentivare lo scambio interlinguistico.

Interviene Cristina Secci, per segnalare che sono in fase di attivazione da parte del Settore Mobilità Studentesca dell'Ateneo dei programmi Tandem: essi facilitano i contatti autonomi fra gli studenti di diversa nazionalità e lingua.

La prof.ssa Secci approfitta del suo intervento per parlare della LIS (lingua internazionale dei segni), che ha assunto lo status di lingua a tutti gli effetti, riconosciuta a livello governativo; la docente sta seguendo dei progetti per la realizzazione di attività in tale ambito, c'è lo spazio per creare posti di lavoro e c'è un interesse diffuso fra gli studenti. Esistono già Atenei che hanno maturato una esperienza decennale nella LIS, ad esempio la Ca' Foscari e l'Università di Catania, presso cui la prof.ssa Secci ha anche dei contatti.

Interviene Mauro Pala che conferma l'importanza degli scambi con gli stranieri e fa presente che c'è stata una battuta d'arresto a causa della pandemia.

Interviene poi Massimo Mancini il quale cita fra i nuovi ambiti di opportunità lavorative il settore del "turismo performativo", d'interesse per lavorare con le lingue. In tale ambito si possono coinvolgere gli studenti in tirocini e progetti internazionali per spettacoli all'estero: lavorare con gli artisti che vendono e sviluppare progetti internazionali.

Silvia Vistosu, che lavora nel settore turistico sardo (servizi ai crocieristi e promozione turistica sul territorio) annuncia che presenterà un progetto articolato per tirocini. L'idea è quella di coinvolgere molte aziende del settore, le quali saranno disponibili ad accogliere studenti per attività di stage.

Michela Giordano, che insegna Traduzione lingua inglese, fa un appunto riguardo alla presenza di studenti stranieri nei gruppi di lavoro relativi a questa disciplina; la classe multi linguistica non sempre è l'ideale perché gli stranieri non hanno elevate competenze in italiano per effettuare la traduzione (inglese-italiano, italiano-inglese). Per quanto riguarda la revisione del percorso formativo di Traduzione proporrà

l'introduzione di linguaggi specialistici: devono essere approfonditi di più rispetto a quello che si fa e si può fare con l'attuale impianto del Corso.

Stefano Carta: la Camera di Commercio può offrire un quadro generale dell'orientamento del Mondo del lavoro. Condivide la proposta di sottocomitati. Anche la Camera di Commercio attiva tirocini, anche se non per studenti di lingue. Il Mondo del lavoro ha conservato caratteristiche quali la stagionalizzazione, che è stata rimarcata dalla pandemia.

Aree di interesse della Camera di Commercio sono:

- sostenibilità ambientale
- informatizzazione
- innovazione tecnologica

Tutti ambiti nei quali possono trovare applicazione le competenze linguistiche. In questi orientamenti può emergere un nuovo tipo di lavoro qualificato in cui le competenze linguistiche avrebbero un ruolo primario.

Daniela Paba (giornalista, scrive sulle pagine culturali di quotidiani sardi): per avvicinarsi al mondo della comunicazione non bastano le lingue e quindi è importante coniugare le competenze linguistiche a competenze aperte alla comprensione del mondo. Tirocini: dopo la pandemia c'è una ripresa dei tirocini attivati presso testate giornalistiche, dunque ci sono possibilità di attivare qualche convenzione in tale ambito.

Arlen Aquino (settore della mediazione linguistica e culturale): gli studenti tirocinanti ospitati erano molto preparati sulle lingue ma impreparati sulle tematiche dell'immigrazione. Auspica un prosieguo della collaborazione per attività che coinvolgano gli studenti.

Badini: nella specializzazione dei Corsi, puntando a una valorizzazione delle specificità, bisogna pensare a quali risorse e competenze formative possiamo mettere in campo.

Pala: parla della proposta della scuola di dottorato e quali profili di ricerca possa accogliere. Denota l'utilità dei suggerimenti emersi nel dibattito.

Hason: il "disagio" del tirocinio: lo studente si sente "parcheggiato" e le aziende lo percepiscono come un peso. Bisogna fare in modo che ci sia una maggiore comprensione anche da parte delle aziende su quanto possano essere utili i tirocinanti anche per apportare competenze (linguistiche) che le aziende non posseggono al proprio interno.

Offerta formativa 2022-23 e modifica ordinamenti didattici CdS magistrali 2023-24

Il coordinatore prof. Iuliano presenta i percorsi formativi approvati per l'a.a. 2022-23 e annuncia che sarà avviata tramite il Comitato di indirizzo una ricognizione dei fabbisogni formativi. Tale interlocuzione sarà necessaria per la revisione dell'offerta dei CdS magistrali in programmazione, ma anche per l'organizzazione di attività concrete (laboratori, tirocini).

Apra quindi alla discussione in merito a proposte e suggerimenti per la revisione degli ordinamenti didattici dei CdS magistrali cui si prevede di lavorare nell'a.a. 2023/2024.

Intervengono Hason e Pasquini che segnalano la forte necessità di aggiornare le metodologie didattiche del CdS LM-94 per la formazione in particolare degli interpreti, in quanto soprattutto a partire dalla pandemia la professione dell'interprete ha subito dei cambiamenti importanti, affiancando sempre più l'interpretazione a distanza alla modalità tradizionale; utilizzare per le attività didattiche gli strumenti e gli ambienti del lavoro a distanza costituirebbe il modo migliore per garantire un apprendimento professionalizzante e adeguato alle richieste del mercato. Per questo motivo consigliano di erogare almeno parte degli insegnamenti di traduzione e interpretazione in modalità a distanza, utilizzando gli strumenti di videoconferenza in uso presso gli interpreti professionisti.

In riferimento alla LM-37, intervengono: Mancini che suggerisce di sostituire gli insegnamenti di musica e teatro con 'Atti performativi'; Puggioni che presenta la propria disciplina di Letteratura teatrale italiana, e Pala il quale si fa portavoce di un interesse della scuola di dottorato al coinvolgimento dei dottorandi in attività performative o comunque extrauniversitarie.

La riunione termina alle ore 19.00.

Il presidente - prof. Fiorenzo Iuliano

Il segretario - dott. Andrea Dettori